

Rischio ecogenotossico da esposizione multipla da siti di abbandono di natura antropogenica

Presenza in localita' **Sorbo S.Basile** di una miniera mineraria estrattiva attiva di **feldspato** con 175.000 tonnellate annue di estrazione di materiale con emissione di polveri e nano particelle inorganiche e relativa produzione di materiale di scarto tossico nocivo. Il feldspato appartiene ai silicati sostanze inorganiche naturali caratterizzate dalla presenza di un radicale silicico per i quali e' prevista una tutela speciale .

In sintesi dopo avere ossevato un trend di incremento di incidenza di patologie oncologiche per sopperire alla mancanza di precedenti ricerche epidemiologiche e a dati sperimentali di cancerogenesi ambientale integrata ho applicato un metodo di valutazione della presenza di inquinanti nell'ambiente con ipotesi di studio di modellazione di trasporto e diffusione degli inquinanti dai siti , valutazione dell'esposizione umana di tali descrittori inquinanti e dei rischi sulla salute umana, lo studio dei meccanismi di tossicita' degli inquinanti e dei composti tossici riportati in letteratura scientifica.

Si e' fatto uso di un database internazionale riportante dati di letteratura clinica e sperimentale che riguardano le relazioni tra esposizione a composti neurotossici ambientali e professionali, cancerogeni, malattie neurodegenerative con estrapolazione di risultati convalidanti e suggestivi di approfondimento clinico.

La **ricerca** e' stata eseguita utilizzando i seguenti descrittori:Memory Disorders and Dioxins,Cognitive deficit and Dioxin,Heavy metal poisoning,nervous system,Dioxins/toxicity ecc.

I **risultati** ottenuti estrapolati da Medline/PubMed sono stati controllati e selezionati in funzione della pertinenza con l'oggetto della richiesta. Al fine di evitare errori di distorsione su i dati aggregati analizzati dal disegno epidemiologico osservazionale sulla popolazione in oggetto ho condotto una analisi su campioni rappresentativi della popolazione generale riconosciuto il rischio di esposizione dei contaminanti dei siti identificati.

Conclusioni:L' ipotesi di una esposizione amplificata umana a composti ambientali ecogenotossici si e' sviluppata dopo una analisi su dati clinici di pazienti affetti da patologie neoplastiche e degenerative del sistema nervoso centrale che in una area geografica definita si trovavano ad una coesposizione di contaminanti ambientali con possibili effetti additivi e composti sinergici tra diversi neurotossici e cancerogeni presenti nei siti.

Partendo dall'area di osservazione clinica-epidemiologica delle patologie riscontrate nelle zone di impatto e processando gruppi di dati clinici aggregati di pazienti con patologia oncologica e neurodegenerativa ho rilevato alto il probabile rischio di tossicita' e il danno su i recettori umani da parte di contaminanti identificati nei siti sulla base di modelli teorici predittivi di tossicita' e contaminazione ambientale (modello di Briggs utilizzato dalla Environmental Protection Agency,EPA).

Sulle prime aree di impatto territoriale ho riscontrato una **elevato tasso di incidenza di patologie oncologiche** in diversi nuclei familiari con la simultanea presenza di disturbi psichiatrici e degenerativi del sistema nervoso centrale. Nonchè la simultanea presenza su stessi pazienti di neoplasie rare multiple e metacrone difficilmente rilevabili in letteratura.

Nelle stesse aree limitrofe ai siti ho evidenziato terreni di coltivazione ad uso umano e fontane ad uso potabile ed irriguo appartenenti e in uso ai nuclei familiari osservati e' ho evidenziato che intere famiglie presentavano patologie criptogeniche e degenerative compatibili a danno neurotossico per possibile intossicazione cronica combinata dall'azione simultanea di piu'contaminanti ambientali.

Nuclei familiari con **sarcoidosi polmonare, neoplasie mammarie, linfomi gastrici, disordini emolinfoproliferativi e disturbi psichiatrici** maggiori e minori .

Ho rilevato ricadenti sullo stesso territorio limitrofo alle discariche neoplasie polmonari ,epatiche,del colon-retto e mammarie con simultane presenza di disordini parkinsoniani e deficit cognitivi degenerativi.

Casi di sclerosi a placche e un caso interessante di SLA(sclerosi laterale amiotrofica).E'documentato in letteratura che i metalli pesanti e la diossina rappresentano potenti agenti mutageni e cancerogeni determinando effetti neurotossici che con meccanismi di interferenza molecolare e interazione diretta determinano alterazioni di unita' proteiche e su recettori NMDA di trasporto postsinaptico dei segnali neuronali e alterazioni dei sistemi e colinergico/dopaminergico.